



Data 04/07/2025		Verbale	Orario inizio: 11:00	Orario fine: 13:00
Convocati	Paola Mantellini, Martina Rossi, Patrizia Falini (ISPRO) Referenti Regionali Screening			
Presenti	Paola Mantellini, Patrizia Falini, Martina Rossi, Giuseppina Di Nardo (Basilicata), Annalisa Spinelli, Elena Nasso, Domenico Flotta, Maria Manfredi (Calabria), Elena Mascia, Raffaela Errico, Vincenzo Giordano (Campania), Debora Canuti, Priscilla Sassoli de' Bianchi (Emilia Romagna), Alessandro Conte (FVG), Diego Baiocchi, Alessandro Maltempi (Lazio), Rosa Lavieri (Liguria), Elena Tettamanzi, Silvia Deandrea, Paola Ballotari (Lombardia), Giuseppe Feliciangeli (Marche), Livia Giordano (Piemonte), Nek Albano (Puglia), Elena Narne, (Veneto), Lucia Li Sacchi (Sicilia), Pierina Rita Tanchis (Sardegna), Diego Alberto Ramaroli, Fiou/Zen (Valle d'Aosta), Miriam Nerone.			
Ordine del giorno	<ol style="list-style-type: none">1. Rendicontazione NSG e pubblicazione dati2. Richiesta dati da parte di Agenas e programmazione incontro del prossimo 9 luglio3. Stato di avanzamento progetto DWH4. Stato di avanzamento FSE5. Collaborazioni con altre Associazioni/Enti (GIMBE, AIOM, Europa Donna)6. Varie ed eventuali.			
	<p>1. Rendicontazione NSG e pubblicazione dati</p> <p>Lo scorso 2 luglio sono stati inviati al Ministero (Ufficio 6 della Direzione Programmazione e Ufficio 5 della Direzione della Prevenzione) i dati relativi alla copertura NSG (p15C a,b,c) dei 3 programmi di screening più gli indicatori di certificazione e qualità (C2-C3) e gli I2-I3 relativi alla copertura delle fasce fuori LEA (45-49 e 70-74 mammella; 70-74 colonretto). Questi dati verranno pubblicati sul sito dell'ONS entro la fine di luglio corredati di commento. Complessivamente si registra un miglioramento su tutte le macro-aree.</p> <p>Mantellini illustra le richieste del Ministero relativamente gli aggiornamenti 2025 e la proposta ONS di mantenere informativi gli indicatori I2 e I3 e di passare a valutativo l'indicatore U7 con una rimodulazione verso il basso delle soglie.</p>			



Argomento	<p>2 Richieste dati da parte di Agenas e la prossima riunione del 9 luglio</p> <p>La riunione si terrà il giorno 9 luglio, sono state invitate tutte le Regioni. Albano ritiene che questa convocazione sia conseguenza degli errori e delle inesattezze contenute nel recente report Agenas relativo ad alcune Regioni tra cui la Puglia. Mantellini informa che l'Ufficio 5 della direzione della Prevenzione non è a conoscenza di questa riunione. La Regione Piemonte, ha richiesto che il conferimento dei dati ad Agenas avvenga tramite ONS e puntualizza che la copertura da esami semestrale non ha senso. La Puglia ritiene che sia opportuno comunque valutare quali sono le necessità di Agenas e valutare con ONS le necessità e la significatività delle richieste ribadendo che nella CSR del 13.02.25 il ruolo dell'ONS è più chiaro e più solido. La Regione Emilia Romagna concorda con quanto affermato dalla Puglia e mette in evidenza che ci sono seri problemi comunicativi. Tutti concordano che non è opportuno che ci siano ridondanze e duplicazioni inutili.</p>
	<p>3 Stato avanzamento DWH</p> <p>Il gruppo di lavoro ha prodotto dei materiali che non sono da considerarsi definitivi. Vi è una parte trasversale e quindi poi le sezioni specifiche. C'è stata parallelamente una interlocuzione con il settore competente del Ministero per condividere le modalità di lavoro e i contenuti. Le prossime riunioni con il Ministero e con il gruppo di lavoro sono già programmate.</p>
	<p>4 Stato avanzamento FSE</p> <p>Elena Tettamanzi aggiorna sullo stato di avanzamento del documento ed in particolare sulla flow chart che lei ed Elena Narne hanno predisposto. Oggi mettono a disposizione la flow chart che sarà allegata al documento per la sua definitiva finalizzazione.</p> <p>Sassoli puntualizza che una delle incertezze che aveva evidenziato la dr.ssa Battilomo a Bari era l'uso della parola "attivazione" del fascicolo, mentre noi intendiamo "utilizzo".</p>
	<p>5 Collaborazioni e iniziative con Associazioni/Enti</p> <p>Mantellini riferisce che GIMBE è interessato a fare approfondimenti sui dati prodotti dall'ONS: una sinergia con GIMBE è quanto mai opportuna data anche la rilevanza nazionale della Fondazione, ma è opportuno concertare maggiormente le attività e per tale motivo a breve vi sarà una riunione tecnica di approfondimento con GIMBE e i colleghi del CPO Torino, Azienda Zero di Padova e ISPRO di Firenze.</p> <p>Continua la collaborazione con AIOM per quanto riguarda I numeri del cancro 2025 (verranno forniti due contributi, uno sullo stato di avanzamento dei programmi di screening al 2024 e uno sul cancer screening risk-based conceptual framework che l'Italia ha prodotto nell'ambito del WP9 della Azione congiunta EUCanScreen). Ad inizio</p>



di novembre si terrà a Roma il Convegno Nazionale AIOM e il giorno 8 è prevista una sessione di un'ora sullo screening, il Presidente AIOM è intenzionato a renderla "aperta" quindi senza iscrizione a pagamento anche per operatori di screening che desiderino partecipare.

Si ricordano inoltre le iniziative delle Associazioni Europa Donna e Andos. Entrambe segnalate sul sito dell'ONS sono relative ad una campagna di comunicazione sull'allargamento delle fasce di età dello screening la prima e l'attività di formazione per volontari a supporto della *"patient navigation"* la seconda. In particolare per questa ultima è in corso di formalizzazione un protocollo di intesa con il Ministero ed è una iniziativa a cui le Regioni in cui Andos è presente possono fare riferimento.

Di Nardo, Regione Basilicata, esprime alcuni timori legati alle iniziative intraprese dalla Associazione Komen sul territorio regionale che prevedono l'erogazione di mammografie anche a donne in fascia di età dello screening rischiando quindi di danneggiare il programma. Mantellini ritiene che sia importante trovare delle linee di operatività condivise con le Associazioni, ma anche con gli altri enti pubblici (ad esempio i Comuni) che sono spesso coinvolti in queste iniziative direttamente dalle Associazioni. Si conviene sulla necessità di instaurare interlocuzioni strutturate con gli Enti del Terzo Settore e a questo proposito Li Sacchi riporta l'esperienza della Regione Sicilia che ha sottoscritto uno specifico accordo con Komen che affiancherà i servizi con un mezzo mobile attrezzato con mammografo nelle aree geograficamente più disagiate. Tutto questo sarà svolto di concerto con i programmi di screening in maniera sistematica e strutturata. Giordano, che segnala iniziative analoghe anche in Regione Piemonte, ritiene che ONS debba strutturare uno specifico rapporto con Komen anche perché se in alcune realtà si limita a gestire le donne fuori fascia, è necessario che ci sia una linea di indirizzo condivisa anche su le fasce extra-screening che, sulla base delle evidenze scientifiche, non dovrebbero essere coinvolte da iniziative con approcci simili a quelli di popolazione. Segnala inoltre che questo problema riguarda anche lo screening cervicale specie in quelle regioni dove il ruolo delle sezioni della LILT è molto rilevante. Tettamanzi sottolinea che anche Regione Lombardia ha strutturato attività di collaborazione con la Komen con obiettivi simili a quello della Regione Sicilia ovvero incentivare la promozione dello screening nelle zone a bassa adesione con l'utilizzo di un mezzo mobile. Mantellini ritiene che si è aperta da molto tempo in questo senso e a prescindere da Komen una grossa partita relativamente alle iniziative di welfare aziendale e che sarebbe opportuno che i programmi di screening si integrassero in iniziative come quelle WHP in modo da incentivare le sinergie ed evitare overlapping con i programmi di screening. Spinelli della ASL di Catanzaro riporta che è in corso una iniziativa con Komen e che tale collaborazione è vissuta come molto positiva considerate le problematiche della regione in merito alla implementazione degli screening. Mantellini ribadisce che le collaborazioni devono essere interpretate in termini positivi, ma è necessario che le regole di ingaggio siano condivise. Albano informa che in Regione Puglia ci si è attivati formalizzando apposite linee guida di collaborazione sulla promozione e prevenzione con gli ETS. Anche in Commissione Salute è in fase di



approvazione un protocollo che regolamenta le collaborazioni con le ETS in ambito oncologico. Deandrea, in qualità di Presidente GISMA, aggiorna in merito ad una iniziativa che si sta costruendo con altre Società Scientifiche per un nuovo modello sul territorio che prevede l'attivazione di interventi di counseling motivazionale breve nei contesti WHP. Ricorda inoltre che Komen può essere coinvolta nell'accordo già sottoscritto con Europadonna, Andos e Incontradonna. Sicilia, Lombardia e Puglia invieranno a ONS i rispettivi accordi/progetti in modo tale che poi ONS li trasmetta a tutti gli altri coordinamenti.

6 Nuovo Assetto istituzionale dell'ONS

Mantellini informa che è stato nominato il nuovo DG di ISPRO e che ha già provveduto a scrivere al Ministero per programmare un incontro utile alla messa a terra del nuovo assetto istituzionale. L'idea è quella di formalizzare quanto previsto e di partire con le nuove modalità operative ad inizio del 2026.

7 Varie ed eventuali

Il 16 e 17 Giugno ci sono stati gli Stati Generali della Prevenzione a Napoli: si è trattato di un evento anche molto mediatico, ma ci sono stati anche momenti di confronto maggiormente tecnico. L'aspetto positivo è che l'ONS è chiaramente di riferimento per il Ministero relativamente all'ambito screening. Tettamanzi evidenzia che FASO non è stata invece coinvolta e Mantellini riferisce che FASO chiederà un incontro al Ministero.

Come convenuto, Martina Rossi, ha raccolto le declinazioni regionali del Piano Oncologico Nazionale della maggior parte delle Regioni. Mancano le informazioni dalla Basilicata, Molise e Sardegna. Sardegna la fornirà a breve, mentre non sembra esserci uno specifico documento per la Basilicata, ma Di Nardo provvede a verifica.

Prossimo incontro	Martedì 30 settembre dalle ore 11.00 alle 13.00
Redazione a cura di Paola Mantellini	